Ipogeo Varrese (età ellenistica)

76012, Barletta-Andria-Trani, Canosa di Puglia

Descrizione

Ipogeo scavato interamente nel banco di tufo calcareo composto da un dromos orientato a N di cui è noto solo l'ultimo tratto nel quale si aprono una grande camera in asse (Varrese I), una più piccola ad O (Varrese II) e un gruppo di tre camere ad E (Mazza III, IV, V) al quale si accede tramite una porta decorata con semicolonne e capitelli ionici sormontati da un frontone con acroteri.
Quattro camere hanno copertura curva mentre solo il primo degli ambienti ad E ha una copertura orizzontale a finte travature scolpite nel tufo.
Si possono agevolmente riconoscere due fasi costruttive dell'ipogeo: le camere Varrese I e II, sarebbero più antiche come denunciato dalla mancanza di soluzioni architettoniche e di apparato scenografico, databili poco prima della metà del IV sec. a.C.; le camere Mazza III, IV e V invece sarebbero state approntate non prima del 330-320 con una ricca decorazione architettonica che mostra un intento autocelebrativo attraverso la monumentalizzazione dello spazio funerario. Il ricco corredo rinvenuto all'interno dell'ipogeo, inizialmente disperso tra i Musei di Taranto (camere Varrese) e Bari (camere Mazza), è recentemente stato ricongiunto ed è esposto a palazzo Sinesi a Canosa dal 2000.